

Dai mobili alle installazioni Con la «febbre» dell'arte varia

Attesi più di cinquemila compratori da tutto il mondo

di **Andrea Rinaldi**

«**N**egli ultimi quattro anni abbiamo cominciato un percorso di riposizionamento. Per noi era importante far capire, sia ai frequentatori più affezionati che a quelli nuovi, che qui c'è non solo la possibilità di acquistare pezzi di antiquariato, ma anche di entrare nelle pieghe del collezionismo». Persino il fascino dell'antico, a volte, ha bisogno di una spolverata. Anche un «Mercante» navigato come quello che si dà appuntamento alla fiera Parma.

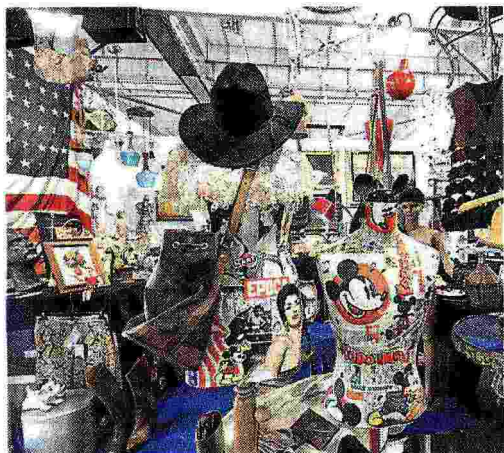
Perché l'obiettivo, una volta raccolta di nuovo la merce esposta, è molto semplice: poter dire di aver superato la soglia dei 59 mila visitatori abituali e quella dei 5 mila buyer stranieri. Perciò quest'anno il Mercanteinfiera contamina ancora una volta le sue cifre caratterizzanti (mobili e oggetti antichi) con l'arte e la fotografia. Da sabato a domenica 6 marzo la manifestazione, che andrà in scena nell'expo della città ducale, ospiterà un migliaio di espositori sparsi per quasi 45 mila metri quadri: al padiglione 3 l'alto antiquariato; al 5 quello più di sintesi con proposte che sfociano nel modernariato e al 6 le proposte vintage che hanno attirato più curiosi negli ultimi anni. «Cerchiamo di dare sempre più respiro internazionale alla kermesse - sostiene la curatrice di Mercanteinfiera, Ilaria Dazzi - dal punto di vista culturale allora quale miglior veicolo se non la fotografia e tutto quell'universo che ruota attorno all'arte contemporanea per avvicinare pubblici diversi?».

Oltre a trumeau, porcellane ed ebanisteria centenaria si potranno dunque ammirare gli scatti dell'esposizione realizzata grazie a Fabio

Castelli di Mia Photo Fair. Al centro le istantanee di Nan Goldin, classe 1953, che mescola intride i ricordi privati all'osservazione della parte trasgressiva e nascosta della società americana. Con lei anche i colorati paesaggi di Franco Fontana, la natura artistica di un'altra statunitense, Lynne Lawner, e poi quella di Sergio Scabar, realizzata con la stampa alchemica ai sali d'argento, per passare al compianto Luigi Veronesi, tra i più grandi astrattisti italiani del '900. All'inter-

no della sezione «Parma Art Fair», invece, verrà inaugurata un'altra mostra, dal sapore ancor più celebrativo: «Mario Sironi: illustrazione, pittura, grande decorazione», curata da Estemio Serri e Alan Serri, ricorderà i 55 anni della scomparsa del famoso esponente del «Novecento». Per la prima volta verrà esposta l'opera «Paesaggio» - dipinta dall'artista all'età di circa 15 anni e di cui fu persa traccia intorno agli anni '40 - acquistata dalla Galleria Cinquantasei di Bologna da un antiquario di Rothenburg ob der Tauber, in Baviera. Le opere, una novantina, provengono in larga parte dalla collezione di Andrea Sironi Straußwald, nipote del pittore, e sono proposte in tre sezioni: «Pittura», che raccoglie le produzioni che vanno dagli anni '20 al 1961; «Grande Decorazione» (dal 1934 al 1938); «Illustrazione» (dal 1915 al 1925).

Il terzo appuntamento artistico di Mercanteinfiera sarà con «Parma 360 on view» che, attraverso una serie di immagini, video e performance, anticiperà i temi portanti del Festival sull'arte creativa, in programma nel capoluogo emiliano dal 2 aprile al 15 maggio: Maurizio Galimberti sarà presente con gli scatti dell'inedito progetto *Aridadakilimba*, Michelangelo Pistoletto con una videointervista e poi le provocazioni di C999 e ancora artisti del calibro di Vico Magistretti, Enrico Robusti e Paolo Ceribelli.



Gusto americano Uno scorcio dalla scorsa edizione

La curatrice

Ilaria Dazzi: «Facciamo entrare gli ospiti nelle pieghe del collezionismo. Solo così siamo davvero internazionali»